

ADERENTE



EUROPEAN
CYCLISTS'
FEDERATION



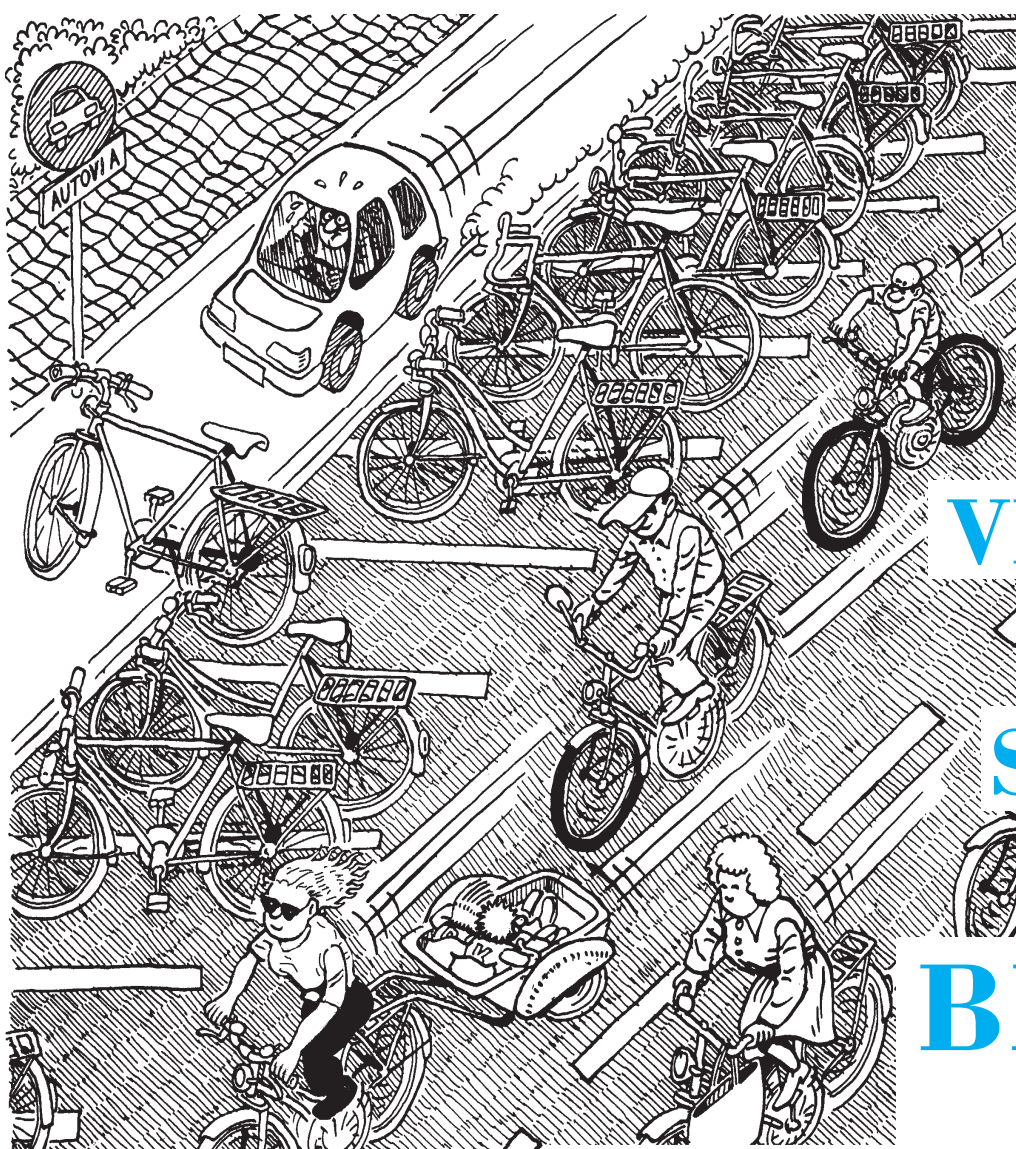
info@fiab-onlus.it <http://www.fiab-onlus.it>

4 / 2003

Ottobre - Dicembre

Amici della Bicicletta

TRIMESTRALE DELLA FIAB FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA



VIAGGIO DI STUDIO A BERNA

Dal 19 al 21 ottobre si svolgerà a Berna un viaggio di studio organizzato dalla FIAB per visionare gli interventi (piste ciclabili e moderazione del traffico) per favorire la ciclabilità urbana e la rete di percorsi extraurbani per la pratica del cicloescursionismo.

L'organizzazione del viaggio di studio – al quale parteciperanno in primo luogo tecnici comunali e della Provincia di Genova, oltre che tecnici e progettisti provenienti da altre parti d'Italia – è stata possibile grazie alla preziosa e disponibile collaborazione dell'amico Oskar Balsiger, ingegnere stradale del Cantone di Berna, oltre che storico consigliere comunale della capitale confederale. □

LA COSTITUZIONE DI CoMoDo

*Confederazione di associazioni ed enti
per lo sviluppo della Mobilità Dolce*

A

VERONA, CON L'OSPITALE ACCOGLIENZA DEL COMUNE, LO SCORSO 4 LUGLIO SI SONO RITROVATI I RAPPRESENTANTI DI UN AMPIO CARTELLO DI ASSOCIAZIONI ED ENTI - FORMATO DA FIAB, ASSOCIAZIONE FERROVIE TURISTICHE, ASSOCIAZIONE ITALIANA CITTÀ CICLABILI, ASSOCIAZIONE ITALIANA GREENWAY, ASSOCIAZIONE UTENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO, CAI, CESCAM FACOLTÀ DI INGEGNERIA DI BRESCIA, FEDERAZIONE DEL TURISMO EQUESTRE, FEDERPARCHI, INVENTARIO VIE DI COMUNICAZIONE STORICHE, LEGAMBIENTE, WWF - PER DARE VITA ALLA

CONFEDERAZIONE MOBILITÀ DOLCE - CoMoDo

*approvando il protocollo
d'intesa che segue.*

La Confederazione come tavolo di concertazione della rete dove far convergere le proposte, coordinare i singoli progetti in uno schema nazionale, avanzare una piattaforma di interventi di livello nazionale.

Dal locale al generale: transizione da un sistema diffuso di percorsi e itinerari locali a una rete organica e integrata di percorsi e itinerari multifunzionali nazionali.

Carattere multi-funzionale della rete, aperta a ogni fruitore con mezzi ecologici.

Caratteristiche tipologiche e dimensionali della rete: piste ciclabili, sentieri, percorsi equestri ecc.

Definizione della segnaletica unitaria; strategie per il recupero ai fini della mobilità dolce dei vari tipi di sedimi utilizzabili; salvaguardia delle strade minori da considerare alla stregua di beni culturali.

Studiare forme di pubblicizzazione delle rete nazionale (Internet, pubblicazioni, cartografie ecc.).

Stimolare l'integrazione fra trasporto pubblico locale (ferrovie, autobus, linee di

navigazione interna) e rete 'dolce' mediante tariffe preferenziali, frequenze mirate, trasporto combinato.

Fare in modo che le stazioni ferroviarie siano realmente punto di interconnessione fra trasporto su ferro e tratte (sentieri, piste ecc.) della rete di mobilità dolce.

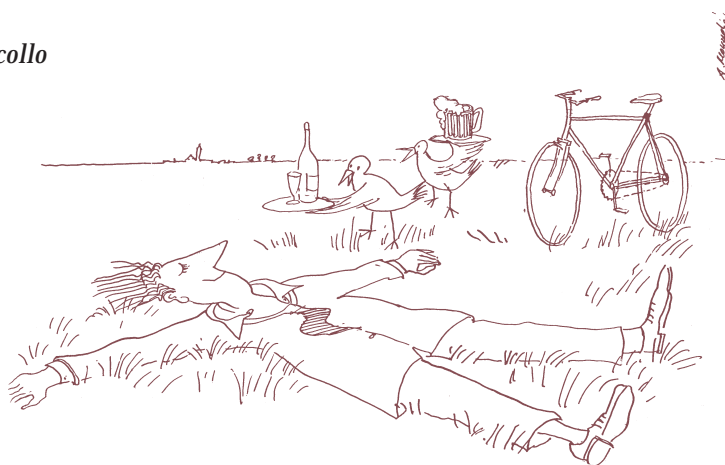
Stimolare la ricettività diffusa in alloggi di campagna che appoggino in modo particolare la mobilità dolce (escursionisti in transito, stalle per cavalli, officine per biciclette, punti noleggio, preparazione di cestini da viaggio per escursionisti, rete di alloggi a distanza giornaliera).

Stimolare l'integrazione sovranazionale e sovranazionale delle reti esistenti tramite accordi di programma fra province,

regioni, Stati nazionali anche attraverso i programmi europei di sviluppo (Interreg, Obiettivo 2 ecc.).

Incrementare la costruzione 'vegetale' e il carattere ecologico dei percorsi e degli itinerari della rete di mobilità dolce, favorire al massimo la sua separazione dal traffico motorizzato, appoggiare il recupero di tutte le infrastrutture territoriali dismesse (ex-ferrovie, ex-strade, argini e alzaie di fiumi e canali, sentieri e percorsi storici, strutture edilizie di supporto).

Incentivare in prima istanza le connessioni fra parchi nazionali e altre aree protette con 'canali verdi', favorire la realizzazione di 'stazioni verdi' e di 'svincoli verdi' presso i Centri Visita e le foresterie di tali aree



Amici della Bicicletta

Aut.Trib.Milano n° 32 del 29 -1- 2002

Spedizione in abbonamento postale
art.2 comma 20/c legge 662/96

Proprietà : FIAB-onlus

Editore : FIAB-onlus

Direttore Responsabile :

Luigi Riccardi

Stampa **La Nuova Tipolito**

Via F.lli Kennedy 43 Felina (R.E.)
numero chiuso il **9 Settembre 2003**

6500 copie

Redazione :

Via Borsieri ,4/E 20159
Milano ☎ fax 02-69311624
presidente@fiab-onlus.it

Progetto grafico e impaginaz. :

Andrea Astolfi

gigi@tuttinbici.org

Non è previsto l'abbonamento.

Chi vuole ricevere il notiziario della FIAB può:

- Iscrivere ad un'associazione aderente alla FIAB

- Inviare un libero contributo alla FIAB, scrivendo nella causale: "Libero contributo alla FIAB. Per favore inviatemi gratuitamente qualche numero del vostro notiziario".

Il versamento sul C.C.P. n. 12258323 intestato a Federazione Italiana Amici della Bicicletta - FIAB onlus, Via Porta San Zeno, 15/b - 37123 Verona.

**FIAB_{onlus}
ORGANIZZAZIONE**

SEDE LEGALE E PRESIDENZA

Via Borsieri ,4/E 20159

Milano tel./fax. 02-69311624

SEGRETERIA GENERALE

contatti e invio corrispondenza

Via Col Moschin ,1 - 30171

Mestre (VE) - tel./fax. 041-921515

Martedì: 9.30-12.30 - Giovedì:

18.00-20.00 - Venerdì: 16.00-19.00

**FIAB_{onlus}
Consiglio Nazionale**

Luigi Riccardi *Presidente*
presidente@fiab-onlus.it

Lello Sforza *Vice Presidente*
rsforza@libero.it

Stefano Gerosa *Segr. Amministr.*
s.gerosa@tiscalinet.it

Antonio DallaVenezia *Segr. Org.*
adallavenezia@libero.it

Andrea Astolfi gigi@tuttinbici.org

Dematté Manuela manude2@katamail.com

Fantini Gianfranco gianfranco@tuttinbici.org

Fabbi Paolo plaffabbi@tin.it

Fabio Masotti fabiomassotti@virgilio.it

Mutterle Michele mutterle@tin.it

Pedroni Claudio claudio.pedroni@tuttinbici.org

Radici Daniela danirad@libero.it

Schillaci Gianpaolo schillaci.gianpaolo@unict.it

Spagnolello Giuseppina g.spagnolello@libero.it

Solari Romolo alcedo@tin.it

Tissino Vanni vagamondo@inwind.it

Antenore Vicari anten.vicari@ciaoweb.it

Continua pag. 3 ➔

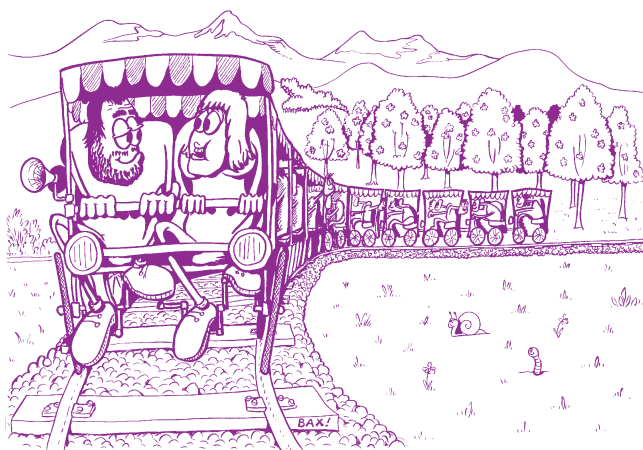
L'INTEGRAZIONE MODALE BICI TRENO

IL CONFRONTO IN CORSO CON TRENITALIA E CON LE ALTRE SOCIETÀ DI FERROVIE DELLO STATO

Dal momento della stesura della nuova piattaforma FIAB di rivendicazione sulla questione *treno più bici*, con relativa raccolta di firme, sono già stati tre gli incontri avuti con i dirigenti Trenitalia sull'argomento. L'ultimo in ordine di data si è svolto in un afoso meriggio romano lo scorso 4 agosto. Dopo un discorso generale che ha in parte mitigato le incomprensioni che si erano create con il lancio della nostra nuova campagna, si è entrati nello specifico dei vari problemi.

In via di principio, sebbene alla riunione fossero presenti rappresentanti di più soggetti societari si è convenuto che i rapporti - ancorchè riguardanti RFI o Grandi Stazioni, piuttosto che Medie Stazioni - verranno tenuti tutti con un unico interlocutore, individuato nella persona del Dott. Giuseppe Gagliano, responsabile dei rapporti con i Media e le Associazioni di Trenitalia, il quale è stato incaricato di contattare, volta per volta, i singoli soggetti interessati per inoltrare le richieste FIAB e fare pervenire le risposte. Ciò, oltre che essere in linea con quanto già avviene negli altri paesi europei dove c'è un unico interlocutore è quanto mai auspicabile per evitare di disperdere l'azione della FIAB in tante sottovertenze quante sono le varie aziende del gruppo.

I temi affrontati dalla **Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia** hanno riguardato in primo luogo la questione del *Minuetto*. E' stato comunicato che, sul modulo "tre pezzi", ancorchè vi siano solamente due rastrelliere nella zona polifunzionale, le bici sistemabili sono in realtà cinque. Questo sarebbe pertanto in linea con un "tre pezzi" tradizionale (esempio una ALN). Il *Minuetto* può circolare con un massimo di tre moduli da



tre pezzi collegati fra di loro, quindi si arriverebbe anche ad un totale di 15 bici nei treni formati da 9 vetture. Oltre a ciò non è escluso, nei periodi di bassa frequenza, la possibilità di consentire il carico di alcune bici per piattaforma, purché ciò sia concordato con le Direzioni Regionali competenti.

Con riferimento al *TAF* è stato osservato che ormai il treno è stato prodotto e comunque si tratta di treno ad alta frequentazione ideato proprio per le ore di punta quando le bici sono in genere mal accettate. Tuttavia vale anche per il *TAF* quanto detto per le piattaforme del *Minuetto*. Occorre accordarsi con le Direzioni Regionali per un loro eventuale utilizzo nelle ore di calma.

Locomotore E464. Si tratta di un problema non inserito inizialmente in piattaforma in quanto la criticità del suo mancato impiego nel trasporto bici è emersa in seguito. Siamo stati informati che non tutte le Direzioni Regionali ne hanno precluso l'uso ai cicloamatori. Il Direttore della Divisione ha pertanto richiesto il motivo alle Direzioni regionali che non fanno utilizzare tale motrice.

Treni con carrozze "blindate". Nei week end alcuni treni viaggiano con meno personale di scorta, per questo motivo alcune carrozze non sono accessibili ai viaggiatori. Succede

che se la semipilota viaggia in coda il vano bici può risultare chiuso assieme a tutta la vettura. Per ovviare a questo inconveniente alcune direzioni, come ad esempio quella della Liguria, chiudono le prime carrozze collegate al locomotore e non la semipilota. La cosa non avviene però ovunque, sicchè in alcune situazioni la semipilota viene blindata. E' stato richiesto di invitare le Direzioni Regionali affinché si

Continua pag. 4 ➡

Continua da pag. 2

protette, istituire qui dei Centri informativi sulla rete di mobilità dolce.

Rete di mobilità dolce come etichetta di qualità per quei progetti e realizzazioni che vanno nella direzione dei requisiti sopra indicati.

Il ruolo politico della Confederazione

Stanza di compensazione e composizione di possibili conflitti negli utilizzi di-

versi degli spazi per la mobilità dolce; protocolli di buon vicinato.

Azione di lobbying - mediante la costituzione del pacchetto di mischia rappresentato dalla stessa Confederazione delle associazioni ed organizzazioni - nei confronti delle istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, e nei confronti delle aziende fornitrici di servizi pubblici.

Sensibilizzazione e sollecitazione degli operatori economici e delle loro organizzazioni per dare impulso alla mobilità dolce.

Prime iniziative della Confederazione

Seminario sul Riuso per la mobilità dolce delle ferrovie dismesse. Gli assetti proprietari dei sedimi e dei manufatti; le alternative ai passaggi di proprietà; gli aspetti amministrativi; le fonti di finanziamento na-

zionali ed europee.

Seminario per una Proposta di segnaletica unitaria per i diversi utilizzi ed unica per l'intero Paese.

Nel corso della storica riunione si è deciso di sottoporre la proposta di adesione anche ad altre associazioni e di prevedere gli ulteriori incontri in città diverse con l'organizzazione, a turno, delle varie organizzazioni che costituiscono COMODO. □

LADRI DI BICICLETTE

Nè è passato di tempo da quando il cinema realista fotografava l'importanza della bicicletta come mezzo di trasporto.

Adesso che la bicicletta non comporta più la perdita del posto di lavoro per l'impossibilità di raggiungerlo, l'attenzione ai furti di biciclette è molto bassa, rasentando in molte realtà la rassegnazione.

Questa situazione va invece contrastata con forza ed intelligenza perché è causa di un gran numero di rinunce individuali ad usare la bicicletta o comporta l'impiego di mezzi insicuri e poco pratici, oltre che costituire una zona franca di illegalità.

Ecco - sulla base dell'esperienza in corso a Verona per iniziativa della nostra associazione

Amici della Bicicletta - le iniziative che le amministrazioni comunali potrebbero prendere (magari sollecitate dalle associazioni Fiab) da subito:

- ✓ costituzione di una sorta di "osservatorio sul

furto di biciclette" che, in collaborazione con la Questura, sia in grado di monitorare l'andamento del fenomeno, individuare le zone, gli orari, le circostanze nelle quali i furti sono eventualmente ricorrenti (anche per orientare gli interventi di prevenzione da parte delle forze di polizia);

- ✓ acquisto e diffusione di rastrelliere per biciclette che consentano di assicurare il telaio della bicicletta alla rastrelliera stessa;

- ✓ predisposizione di un piano per il parcheggio delle biciclette che tenga conto della effettiva domanda di parcheggio (mediante la rilevazione dei punti della città dove le bici sono parcheggiate in modo selvaggio, il che corrisponde ad un fabbisogno già presente);

- ✓ sensibilizzazione dei responsabili delle aziende pubbliche e private, scuole, grandi negozi, a considerare

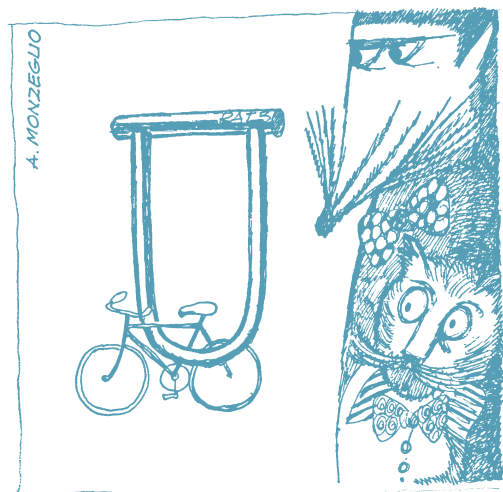
la necessità di favorire i ciclisti anche offrendo loro la possibilità di ricoverare la bicicletta nei cortili interni, assumendo l'onere di dislocare idonee rastrelliere (magari le stesse che il comune potrà fornire a prezzi contenuti) e disponendo, quando possibile, un controllo dei cortili;

- ✓ sistemazione - nei piazzali antistanti le stazioni ferroviarie a ridosso degli ingressi principali - di parcheggi custoditi per biciclette;

- ✓ impiego del personale della Polizia Municipale nel contrasto di questo reato, anche attraverso biciclette "esca";

- ✓ pubblicazione delle immagini delle biciclette ritrovate sui siti internet dei Comuni;

- ✓ stampa di un pieghevole da distribuire alla cittadinanza con i consigli per ridurre il rischio di essere derubati della bicicletta. □



Continua da pag. 3

comportino nel giusto modo per evitare simili inconvenienti.

E' stato segnalato che l'abbonamento per il trasporto bici, eliminato quello a livello nazionale, non decolla neppure a livello regionale come nel recente caso della Lombardia.

Per quanto concerne altre istanze nei confronti del Trasporto Regionale, si è convenuto che gli interlocutori devono essere anche le regioni - come peraltro già sta accadendo - in quanto titolari dei contratti di servizio.

I temi affrontati dalla **Divisione Passeggeri**:

A. bici nella sacca sugli Eurostar: l'attuale divieto di carico della sacca può essere facilmente rimosso una volta che vengano sciolti alcuni nodi sui quali sta lavorando la Passeggeri. Principalmente si tratta di un problema assicurativo, infatti i bagagli riposti sugli ES, nelle apposite bagagliere ai capi delle carrozze, sono assicurati contro il furto. Tale assicurazione, quando era stata stipulata, non prevedeva la bici nella sacca; si sta pertanto vagliando tre ipotesi alternative fra loro: ottenere dalla compagnia di assicurazione l'inserimento della sacca portabici tra gli oggetti assicurabili; far pagare al ciclista un supplemento che copra tale assicurazione; far firmare al ciclista una manleva che liberi Trenitalia da eventuali responsabilità in caso di furto.

Tutto questo si lega all'opportunità di istituire un servizio di prenotazione del vano bagaglio dove posizionare la sacca per evitare che questo sia occupato da valige od altre sacche porta bici. Sarebbe peraltro auspicabile la prenotazione del posto passeggero nella stessa vettura dove sta la sacca;

B. sacche sulle cuccette e WL: il problema non è stato ancora affrontato in quanto con gli attuali materiali non si intravedono soluzioni. E' stato tuttavia richiesto un impegno in tal senso una volta risolta la questione ES;

C. nuovi materiali e restyling di quelli esistenti: al momento non sembrano esserci azioni in proposito. Si tornerà in argomento nei prossimi incontri.

Temi trattati con **RFI**:

1. accesso alle stazioni (ancorchè vi siano vari soggetti coinvolti quali Grandi Stazioni, Medie Stazioni, è RFI che segue questi aspetti)
2. annunci all'altoparlante su dove si trova il vano bici
3. quadri orario con indicazione della posizione del vano bici.

RFI ritiene inoltre che i lavori in corso sull'abbattimento delle barriere architettoniche potrà dare delle risposte anche ai ciclisti, pur essendo ogni stazione un caso a sè per via della sua struttura originaria a più o meno angusta.

Temi affrontati sulle **questioni internazionali**: è stata fatta presente l'assenza di Trenitalia all'incontro di Parigi dello scorso 3 luglio sul tema treno + bici (vedi news treno + bici sul sito FIAB). Trenitalia ha comunicato di aver preso in considerazione la documentazione consegnata a quell'incontro ed ha assicurato la presenza ai prossimi appuntamenti internazionali.

Tutti questi temi verranno sviluppati nei prossimi mesi e la FIAB si impegna a sollecitarne l'esame. Nel frattempo i soci FIAB sono stati invitati a proseguire la raccolta di firme sulla petizione. □ **Romolo Solari**

RICERCHE FIAB PER IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Su committenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'Associazione Italiana Amici della Bicicletta era stata incaricata di compiere un certo numero di ricerche.

IS EGUENTI TRE STUDI SONO STATI SVOLTI DALLA FIAB:

✓ Scuolainbici. Progetto didattico di educazione stradale e per la mobilità ciclistica per la scuola dell'obbligo, a cura di

Antonella Gaviani

✓ La rete nazionale di percorribilità ciclistica. Studio di fattibilità e linee guida, a cura di **Claudio Pedroni e Riccardo Gallimbeni**

✓ Per un censimento sulla dotazione di piste, spazi e percorsi riservati all'uso della bicicletta. Studio di fattibilità, a cura di **Luigi Riccardi e Pierluigi Roccatagliata**.

Le altre ricerche - e preci-

samente le seguenti: a) la legislazione regionale in materia di ciclabilità; b) i piani urbani del traffico contenenti l'apposito capitolo sulla mobilità ciclistica; c) i piani regionali di mobilità ciclistica; d) i piani provinciali di mobilità ciclistica - sono state svolte direttamente da AICC.



Tutti questi elaborati si trovano ora sul sito FIAB: www.fiab-onlus.it

Ciclopista del Sole

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

E stato consegnato al Ministero Infrastrutture e Trasporti l'elaborato dello studio di fattibilità di massima della Ciclopista del Sole. Un altro piccolo passo avanti verso la costruzione di BICITALIA è stato fatto e ora siamo in attesa degli sviluppi della situazione. Il lavoro era iniziato sotto il coordinamento di Riccardo Galimbeni ed è proseguito con il coordinamento di Claudio Pedroni che si è avvalso della valida collaborazione dell'architetto Lorella Polo di Verona alla quale abbiamo affidato l'incarico di redazione del lavoro. Secondo il programma a suo tempo stabilito alla formulazione dello studio di fattibilità hanno partecipato anche alcuni referenti locali che soprattutto per le regioni a sud di Roma ci hanno aiutato a trovare la rotta della CPS. Hanno pertanto collaborato (in ordine geografico) Romano Puglisi, Biagio del Matto, Gino Aji, Rocco Zaccagnino, Pier Macri, Gian Paolo Schillaci e Andrea Olla. □



Turismo in bici nel Delta del Po

E in dirittura di arrivo la cartoguida che la FIAB ha studiato per conto del GAL Delta 2000 riguardante percorsi ciclabili nell'area delle province di Ferrara e Ravenna che ricadono nei confini del Parco Regionale del Delta del Po. Il prodotto consisterà in una mappa in scala 1:100000 con evidenziati gli itinerari, scelti naturalmente secondo i criteri FIAB, accompagnata da un libretto con la descrizione degli itinerari e con tutte le informazioni utili all'escursionista in bicicletta. □

ITINERARI CICLABILI LUNGO LE ROTTE DI BICITALIA

NELLA PRIMAVERA DEL PROSSIMO ANNO USCIRÀ UNA PRIMA GUIDA DI ITINERARI CICLABILI LUNGO LE ROTTE DELLA RETE DI BICITALIA. A QUESTO PRIMO VOLUME - NEL QUALE VERRANNO DESCRITTE E DOCUMENTATI UNA TRENTINA DI PERCORSI SUDDIVISI IN TUTTE LE REGIONI DEL NORD ITALIA - FARANNO SEGUITO ALTRE DUE GUIDE RELATIVE AL CENTRO ED AL SUD E ISOLE.

CON QUESTA INIZIATIVA EDITORIALE - A CURA DELLA FIAB PER L'EDITORE DEAGOSTINI - IL PROGETTO BICITALIA PUÒ COSÌ FARE UN ULTERIORE PASSO AVANTI NELLA DIREZIONE DI OFFRIRE AI CICLISTI ITALIANI E STRANIERI UN SISTEMA DI STRADE ADATTE AL TURISMO IN BICICLETTA. □



ALBERGABICI

UN NUOVO SERVIZIO ATTIVATO DALLA FIAB

Con questa iniziativa la Fiab propone a tutte le strutture ricettive (alberghi, agriturismo, bed & breakfast, campeggi, e altre) che offrono servizi a favore dei ciclisti, e si sentono in qualche modo "Amici della Bicicletta", di farsi conoscere nel mondo del cicloturismo e cicloescursionismo.

AlbergAbici, questa è la denominazione del servizio, non si pone l'obiettivo di "certificare" le strutture idonee ai ciclisti, ma ha lo scopo di mettere in rete utili informazioni, altrimenti difficilmente reperibili, per chi viaggia in bicicletta o semplice-

mente intende effettuare alcune escursioni nei dintorni del suo luogo di vacanza.

In questo modo il cicloturista potrà scoprire, tra l'altro, se in una certa località è segnalato un albergo che ha un riparo coperto e sicuro per le proprie bici, o se dispone di una piccola officina o di un noleggio biciclette, se per i ciclisti ci sono menù rinforzati o guide a disposizione, la distanza stazione ferroviaria e, non da ultimo, se si trova una struttura che offre sconti o servizi particolari per i soci Fiab.

I dati sono inseriti, grazie ad una semplice "griglia", dalle singole strutture

ricettive e devono essere aggiornati almeno ogni anno, garantendo così una informazione precisa e trasparente. Per farlo è sufficiente collegarsi al sito della FIAB www.fiab-onlus.it ed andare quindi nella sezione di inserimento di **AlbergAbici** (il link diretto è <http://www.fiab-onlus.it/alberghi/index.htm>).

"Si tratta" ha dichiarato

Gigi Riccardi presidente di Fiab, "di un servizio che favorirà le associazioni nell'organizzazione di escursioni in bicicletta le quali hanno quindi tutto l'interesse di far conoscere AlbergAbici tra gli operatori del settore ricettivo del loro territorio." □



Mobilità ciclistica nelle aree urbane

SONO USCITI GLI ATTI DEL CONVEGNO
FIAB-ANPA ORGANIZZATO A MILANO

L’Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente ha predisposto il quaderno *Mobilità ciclistica nelle aree urbane*. Politiche per una mobilità sostenibile in Italia e in Europa *che contiene le principali relazioni svolte al convegno organizzato a Milano dalla FIAB in collaborazione con l’ANPA il 27 novembre 2000.*

Tutti i materiali pubblicati sono interessanti. In particolare, si segnalano le relazioni di: Francesca Racioppi e Carlos Dora su trasporti e salute; Luca Marescotti e Vincenzo Curti su moderazione del traffico nei piani urbani del traffico; Thomas Krag, Eva Boerdlein, Oskar Balsiger, Ton Welleman sulle esperienze di politiche per la bicicletta, rispettivamente, a Copenhagen, Monaco di Baviera, in Svizzera, in Olanda; Angelo Velatta sulla legislazione regionale in materia di ciclabilità.

Il quaderno può essere richiesto a: FIAB-Segreteria Generale - Via Col Moschin, 1 - 30171 Mestre (Ve) - tel./fax 041.92 15 15 segretario.generale@fiab-onlus.it

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L’ARPAV - Agenzia di Protezione dell’Ambiente del Veneto - ha incaricato la FIAB ad elaborare dei materiali che analizzano i comportamenti degli utenti della strada nei confronti dei ciclisti. E precisamente: a) un documento rivolto a tecnici, amministratori pubblici, insegnanti, genitori; b) un documento divulgativo, derivato dal primo rivolto a bambini e ragazzi.

I due documenti ruotano intorno alle esperienze vissute da un ciclista che percorre un tracciato ideale casa - centro città (per recarsi al lavoro, a scuola, o per trascorrere il proprio tempo libero), lungo il quale incontra una casistica completa di infrastrutture e di provvedimenti a favore dell’utilizzo della bicicletta caratterizzati da una serie di problematiche connesse sia alle modalità con cui tali provvedimenti di facilitazione sono stati attuati, sia al comportamento degli altri utenti della strada.

Il percorso del ciclista è quindi lo spunto ideale per individuare i comportamenti virtuosi e sbagliati dello stesso ciclista e degli altri utenti della strada. □

Il Cammino dell’Alleanza

E’ uscito il nuovo tascabile della collana *Il Cammino dell’Alleanza*: Albano Marcarini, **I sentieri del Cilento**, Alleanza Assicurazioni, Milano 2003.

Il volume è distribuito gratuitamente da Alleanza Assicurazioni: www.alleanzaassicurazioni.it

“R

Un modo di viaggiare e conoscere il territorio attraversato

ICORDO CON PIACERE IL PRIMO VIAGGIO BICICLETTA in solitaria fatto in Italia un bel po' di anni fa.” - racconta Vanni Tissino, consigliere nazionale della FIAB - “Utilizzando i primi appoggi di una costituenda lista di Ospitabici, ho potuto avvalermi oltre che dell'ospitalità anche di tantissimi utili consigli per raggiungere belle località, seguendo itinerari che solo chi abita quei territori conosce.”

In questa testimonianza si racchiude quel “di più” che Ospitabici offre rispetto a quella che potrebbe essere percepita come una semplice mutua ospitalità.

Per chi non lo sapesse vale comunque la pena ricordare che gli iscritti ad Ospitabici possono liberamente chiedere di essere ospitati da altri aderenti, rispettando la regola che il servizio è riservato a chi usa la bici per raggiungere l'ospitante, o comunque partecipa a convegni e incontri sul tema della ciclabilità.

Fatte queste brevi premesse vediamo di spiegare come funziona in concreto questo servizio di ospitalità, ovvero cosa fare dopo l'iscrizione alla lista se si riceve una telefonata o una lettera di qualcuno che vuole essere ospitato.

1. Intanto non c'è nessun obbligo: se proprio quel giorno in cui verrebbero gli ospiti avevate già promesso di andare a trovare i vecchi zii che non vedevate da anni non sentitevi costretti a rinunciarci per ospitare; oppure se vi chiamano con un numero di giorni di preavviso minore di quello che avevate indicato, o un numero di persone maggiore di quello che potete ospitare, potete dire di no senza paura, ricordando a chi chiama di attenersi alle regole.

2. Se invece in quei giorni potete ospitare, chiedete a chi vi contatta se sono già nella lista di Ospitabici o se si sono iscritti da poco. In questo caso devono avere una dichiarazione del responsabile nazionale di Ospitabici. Mettetevi d'accordo chiaramente sul gior-



no e ora di arrivo, su quante persone stanno arrivando e spiegate bene la strada per arrivare a casa vostra. L'ideale sarebbe se voi prendeste appuntamento con loro (ovviamente in sella alla vostra bici!) in una piazza principale o alla stazione. Se chi chiama è straniero deve avere con sé una prova di avvenuta adesione che è diversa per ogni paese (ad es. in Germania pagano una piccola quota o in Austria devono essere anche lì presenti nella loro lista di “Dachgeber” come loro chiamano Ospitabici).

3. Quando sono a casa: generalmente l'ospitalità comprende vitto e alloggio per uno o due giorni; perciò cercate di far trovare loro una semplice cena di sera e una buona colazione al mattino (sapete quanto i ciclisti ne abbiano bisogno!). Sarebbe importante procurare loro delle cartine e opuscoli della vostra città per aiutarli nel programma per l'indomani.

4. Se gli ospiti si offrono per aiutarvi a cucinare o per lavare i piatti accettate la loro collaborazione: questo li farà sentire utili e meno imbarazzati, rendendo il tutto più amichevole e informale.

5. Per dormire non c'è per forza bisogno di una comoda stanza degli ospiti e bagno privato; anche un semplice divano letto, o al limite un materasso per terra, può essere più che sufficiente.

7. Dopo qualche giorno aspettatevi una cartolina o due righe di ringraziamento, ma se non arriva nulla, non alteratevi; spesso alla fine di un viaggio si diventa maledettamente pigri e risulta difficile anche solo cercare e trascrivere un indirizzo!

Se OspitaBici vi incuriosisce oppure avete ancora dei dubbi scrivete al responsabile nazionale Roberto Bertagnin all'indirizzo e-mail: ospitabici@fiab-onlus.it

Appuntamenti della FIAB

X **sabato 4 ottobre a Reggio Emilia: Conferenza dei Presidenti** delle associazioni aderenti alla FIAB. Tema della conferenza: **FIAB e associazioni aderenti: un unico movimento cicloambientalista organizzato a livello nazionale ed articolato territorialmente**

X **dal 23 al 26 ottobre a Verona: Salone per la sicurezza stradale** organizzato dall'ACI. Vi sarà uno stand della FIAB la quale organizzerà inoltre un convegno di mezza giornata sulla **sicurezza stradale dei ciclisti**.

X **27 ottobre a Mestre, Centro Culturale Candiani: Convegno** organizzato da FIAB, Provincia di Venezia e Comune di Venezia su **Moderazione del traffico e ciclabilità come elementi di sicurezza stradale e di riqualificazione urbana**

X **10 e 11 novembre a Roma, Sede Euromobility, P.zza Cola di Rienzo 80/A: Corso di formazione** organizzato da Euromobility, in collaborazione con FIAB onlus e con il patrocinio di AICC - Associazione Italiana Città Ciclabili su: **Ciclabilità urbana per una mobilità sostenibile: progettazione e promozione dei percorsi ciclabili**. Tra i relatori al corso: Marco Passigato, Claudio Pedroni, Luigi Riccardi. **Segreteria organizzativa ed iscrizioni:** Euromobility - Elena Giampietro Tel. 06.68603567 Fax. 06.68603571 e-mail: segreteria@euromobility.org. Sconto per i soci Euromobility, FIAB e AICC.

X **29 e 30 novembre: Colloqui nel Borgo**. La FIAB rifletterà sulla **rappresentanza** all'interno della Federazione e nei suoi organismi dirigenti.

IL CONVEGNO DI TORINO SULLA SICUREZZA STRADALE

Lo scorso 19 giugno, ad un anno dalla scomparsa ed in ricordo di Riccardo Gallimbeni, si è svolto a Torino - organizzata da Bici & Dintorni Fiab in collaborazione con la Provincia di Torino - un convegno sulla sicurezza stradale in bicicletta.

Per la Provincia di Torino sono intervenuti l'Assessore Silvana Accossato e il dirigente Mario Burgay; per la FIAB sono intervenuti il Presidente Luigi Riccardi, Edoardo Galatola, Marco Passigato, Claudio Pedroni, il Presidente di Bici & Dintorni Pier Paolo Ricuperati e Antenore Vicari.

Ha preso la parola anche Dario Manuetti di Città Possibile.

Nel corso del convegno è stato presentato ufficialmente il bando di concorso per premi di laurea Riccardo Gallimbeni promosso dalla FIAB e che viene riportato qui a fianco.

CORSO RESIDENZIALE FIAB A S.FLORIANO

La suggestiva cornice del Parco di San Floriano ha rappresentato anche quest'anno un apprezzato valore aggiunto al riuscito corso di formazione della Fiab.

Venti delegati di associazioni Fiab (un plauso all'iscritto arrivato dalla lontana Bari) si sono ritrovati per la seconda volta a fine agosto al Parco di San Floriano di Polcenigo (PN) per partecipare al secondo corso di Formazione promosso dalla Fiab.

Tanti i temi trattati durante i cinque giorni di lezione: da come si organizza una escursione alla storia delle associazioni cicloecologiste, dagli uffici biciclette all'integrazione modale bici-treno, dai rapporti interpersonali alla manutenzione delle due ruote.

Nello stile della Fiab, tutte queste lezioni sono state inframmezzate da momenti di relax ed escursioni in bicicletta.

Un ricordo particolare rimarrà sicuramente impresso per la bella serata finale, arricchita dalla presenza dei soci di aruotalibera e dalle impeccabili diapositive proiettate e musicate da Giorgio Ferneti.

Bando di concorso per premi di laurea Riccardo Gallimbeni

Riccardo Gallimbeni - architetto urbanista, esperto di reti di itinerari ciclabili, dirigente della FIAB - è stato strappato alla vita, investito da un'auto sulla sua bicicletta, il 24 giugno 2002.

La FIAB, in sua memoria, ha istituito il concorso per premi di laurea Riccardo Gallimbeni a favore di laureati in Architettura, Ingegneria, Urbanistica, Pianificazione Ambientale Territoriale, Agraria, Geografia.

Il concorso assegna tre premi: primo premio 2.500 EURO, secondo premio 1.500 EURO, terzo premio 1.000 EURO a laureati provenienti dalle Università italiane.

Il tema della tesi di laurea riguarda gli studi di fattibilità e/o la progettazione di itinerari ciclabili di media - lunga percorrenza con particolare attenzione a tutti gli aspetti di sicurezza dei ciclisti (soluzioni infrastrutturali, segnaletica, moderazione del traffico, e simili).

I premi verranno conferiti a giudizio insindacabile dalla Commissione giudicatrice che risulta composta da tre membri: un docente universitario, un rappresentante FIAB ed un rappresentante o delegato della famiglia.

La domanda in carta libera dovrà pervenire alla FIAB - via Borsieri, 4 - 20159 Milano, oppure per fax 02.69311624, oppure per e-mail: presidente@fiab-onlus.it, entro e non oltre il 15 nov. 2004 accompagnata dall'elaborato della tesi su supporto cartaceo ed informatizzato. I lavori presentati, anche se non premiati, non verranno restituiti.

La tesi di laurea dovrà essere stata elaborata non prima di 24 mesi dalla data della presentazione della domanda.

Gli elaborati presentati dovranno essere inediti.

Ai vincitori verrà comunicato l'esito del concorso e data e luogo della premiazione entro il 24 giugno 2005.

Nella domanda di partecipazione al concorso per premi di laurea Riccardo Gallimbeni occorre indicare:

Cognome e nome; luogo e data di nascita; luogo e indirizzo di residenza; recapiti telefonici e di e-mail; data della laurea; nome della Facoltà e dell'Università; nome del Relatore; titolo della tesi di laurea.

Unitamente alla domanda occorre presentare i seguenti elaborati e documenti:

- Copia della tesi di laurea su supporto cartaceo
- Breve sintesi della tesi (max 15 pag.)
- Eventuale copia su supporto informatico (CD)
- Certificati di laurea
- Fotocopia carta identità



Bicistaffetta FIAB da S.Maria di Leuca a Roma



PIÙ DI 800 CHILOMETRI - IN DIECI TAPPE LUNGO LE ROTTE DELLA RETE DI BICITALIA, DAL 7 AL 16 SETTEMBRE - SONO STATI PERCORSI DA UN GRUPPO DI DIRIGENTI E SOCI FIAB. LA CAROVANA - DELLA QUALE HANNO FATTO PARTE ANCHE CICLISTI IN NUMERO VARIABILE IN OGNI TAPPA - HA PERCORSO IL TRAGITTO DA S.MARIA DI LEUCA, NEL PUNTO ESTREMO DEL TACCO D'ITALIA E PRECISAMENTE DAL SANTUARIO DI SANTA MARIA DE FINIBUS TERRAE, A ROMA.

LUNGO IL PERCORSO I RAPPRESENTANTI DELLA FIAB HANNO INCONTRATO LE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER PROMUOVERE LA MOBILITÀ CICLISTICA SIA PER SCOPI TRASPORTISTICI, SIA PER LA PRATICA DELL'ESCURSIONISMO IN BICICLETTA (PROMOVENDO QUINDI LA RETE DI BICITALIA).

IL GIORNO SUCCESSIVO ALL'ARRIVO A ROMA, SI SONO SVOLTI INCONTRI CON UNA RAPPRESENTANZA DELLE REGIONI ITALIANE (CAPOFILA LA REGIONE ABRUZZO) E CON ALTI DIRIGENTI DI TRENITALIA AI QUALI SONO STATE CONSEGNATE LE FIRME RACCOLTE SOTTO LA PETIZIONE FIAB PUBBLICATA NEL PRECEDENTE NUMERO DI ADB (V. ALTRE NOTIZIE AL RIGUARDO A PAG. 3 E 4).

CONCORSO FOTOGRAFICO

L' Associazione ambientalista Verdelitoriale come ogni anno indice un concorso /mostra di fotografia a tema ambientale.

Dopo l'Albero, i Rifiuti, L'Acqua quest'anno il tema prescelto è **LA BICICLETTA**.

Il concorso, di livello nazionale grazie alla rivista IL FOTOGRAFO, ha avuto il patrocinio della Fiab. Ecco alcune note tecniche per chi volesse parteciparvi:

- ✓ 16 novembre scadenza del termine per la presentazione delle opere
- ✓ 7 dicembre, ore 12.00, premiazione
- ✓ due sezioni: colore e bianconero
- ✓ misure delle foto: solo 20 x 30
- ✓ partecipazione con massimo 4 foto indipendentemente dalle sezioni
- ✓ quota di partecipazione: 7 euro per gli iscritti ad associazioni aderenti alla Fiab

I PREMI:

- Soggiorno-Week-end per due persone pressol' Holiday Center Valdor***
- CityBike
- coppe e targhe

La mostra resterà aperta il 7,8,9,10 dicembre presso la sala ex centro civico di Ca' Savio a Cavallino-Treporti (Ve).

Chi volesse saperne di più può prendere contatto con l'organizzazione del concorso:

Associazione Verdelitoriale - via Fausta 101 - 30010 Cavallino-Treporti (VE) www.verdinrete.it/verdelitoriale.verdelitoriale@verdinrete.it

fax/segreteria tel. 178.6040237 - cell. 328.3096527



VELOCITY

Mai così numerosa la delegazione della FIAB a Velocity, la conferenza internazionale sulla bicicletta che, questa volta, si è svolta a Parigi dal 23 al 26 settembre.

Vi hanno partecipato: Luigi Riccardi, Lello Sforza, Antonio Dalla Venezia, Luisa Trigila, Bianca Rocchi e Maurizio Baruffi, Consigliere comunale di Milano e socio di CICLOBBY Fiab.

Un sentito ringraziamento ad ANCMA che, come di consueto, ha contribuito a questa partecipazione che è stata occasione - oltre che di approfondimento dei temi previsti dal ricchissimo cartellone - per utili contatti con la dirigenza di European Cyclists' Federation, ECF, della quale FIAB è parte e con delegati alla Conferenza provenienti da tutto il mondo.

Salone del Ciclo e Moto a Milano

Dal 16 al 21 settembre si è svolto, alla Fiera di Milano, l'Esposizione Internazionale Ciclo e Moto organizzato da ANCMA-EICMA.

La FIAB - come avviene ormai da tempo per gentile concessione degli organizzatori - ha gestito all'Esposizione uno stand che ha permesso di prendere utili contatti sia con i produttori, sia con il pubblico dei visitatori provenienti da tutto il Paese, ma anche dall'estero.

IL CICLORADUNO DI BOLZANO DI FINE GIUGNO

T

ante cose si potrebbero dire dopo che circa 350 persone hanno pedalato, sudato e pranzato gioiosamente insieme.

Ma sarebbero in buona parte scontate.

Sarebbe scontato ricordare la serietà, la professionalità ma anche la simpatia, l'allegria di un gruppo di persone che ha organizzato in maniera perfetta un evento nazionale come il cicloraduno FIAB.

Sarebbe scontato ricordare i paesaggi mozzafiato dove tutta la natura faceva festa con i monti, i fiumi, i prati, gli alberi, i fiori.

Sarebbe scontato ricordare un variopinto serpentone che pedalava in allegria e univa la Sicilia e la Sardegna all'Alto Adige, il giovane al vecchio, il serio al burlone.

Sarebbe scontato ricordare le parole, le amicizie nate sui pedali, le emozioni, le promesse.

Sarebbe tutto scontato e comunque sicuramente bello.

Quello che invece non è scontato è parlare di te che sei stata la regina della manifestazione.

Ed allora parliamone.

Ti ho conosciuto subito fin dal primo approccio, anzi vi ho

LA FIAB RINGRAZIA WERTH HELMUT, RUDI BENEDIKTER, MARKUS BRAUN, EVI KEIFL E ALTRI CHE, CON IL COORDINAMENTO DEL RESPONSABILE FIAB GIANFRANCO FANTINI, HANNO ORGANIZZATO CON SUCCESSO IL CICLORADUNO DI BOLZANO DELLO SCORSO GIUGNO. QUI DI SEGUITO UN RESOCONTO UN PO' PARTICOLARE DELLE QUATTRO GIORNATE.

conosciuto perché eravate in tante, quasi tutte uguali, tutte belle, in fila o disposte alla rinfusa.

In realtà devo dire che lì per lì non mi hai colpito molto: uno sguardo fuggitivo e poi via sui pedali. Ma già alla prima sosta ho avuto modo di apprezzarti in pieno: fame e sete si sono presentate all'improvviso ed allora ti ho tirato fuori dallo zaino e ti ho mangiato e quasi bevuto con avidità.

Da allora è stato un rito: ad ogni sosta, ad ogni pranzo mi hai fatto, anzi ci hai fatto compagnia e se qualcuno non è crollato per la fame e la sete, lo deve proprio a te.

Ti sei moltiplicata in migliaia, in milioni di esemplari quando abbiamo attraversato gli sterminati campi pieni di te e dovunque andava a cadere il mio sguardo, ti vedevo e ti rivedevo.

Nel timore di restare senza di te, appena potevo ti deponevo nello zaino che si appesantiva sempre di più ed allora ho deciso di svuotarlo: non ci crederai ma eravate arrivate a nove!

Ti chiedo scusa, cara bicicletta, se questa volta ti ho un po' trascurato e non ho parlato di te, ma cosa sarebbe stato il cicloraduno di Bolzano senza la mela?

Biagio Cipolletta



Il gruppo di vegetariani presenti all'ultimo cicloraduno della FIAB ci ha scritto - la lettera è a firma di Cora Scandroglio, Kathrin Gritschneider, Marcello Meloni, Marzia Neggia - per ringraziare il

Vegetariani al Cicloraduno

comitato organizzatore e la FIAB stessa per la disponibilità dimostrata nel predisporre durante l'evento di Bolzano un menù compatibile con le scelte o le necessità ritenute fondamentali dai vegetariani.

La lettera si chiude con la speranza che gli organizzatori dei futuri raduni cicloturistici della FIAB, prendendo esempio dalla disponibilità mostrata dal comitato organizzatore di Bolzano, possano rispetta-

re la scelta vegetariana e fornire, senza pressione alcuna, una alternativa vegetariana. Chi volesse mettersi in contatto con i vegetariani della FIAB, può rivolgersi a questo indirizzo e-mail: cicloevegeta@libero.it

VALLE DI CADORE

*Inaugurazione della pista ciclabile
di Valle di Cadore sulla sede della
ferrovia dismessa delle Dolomiti*

La manifestazione di domenica 13 luglio 2003, con la pedalata di massa da Cimabanche a Calalzo in occasione dell'inaugurazione della pista ciclabile di Valle di Cadore sulla sede dell'ex Ferrovia delle Dolomiti, è stata il miglior avvio di una prospettiva di sviluppo del cicloturismo in provincia di Belluno. Partecipazione ed entusiasmo sono stati enormi: circa 400 persone provenienti da tutto il Veneto e anche dal Trentino-Alto Adige e Austria hanno potuto deliziarsi dei meravigliosi e sempre mutevoli scenari dolomitici delle nostre vallate, con l'intensità che solo la lentezza può permettere, ma senza fatica visto che il percorso era in discesa!

Le associazioni venete della Federazione Italiana Amici della Bicicletta non hanno certo faticato a mobilitare i loro aderenti per questa spedizione in Cadore, anzi parecchie decine di persone a Mestre, a Padova, a Vicenza, hanno dovuto rinunciare perché non c'era più posto sul treno e sui pullman. Se ce ne fosse bisogno, questa è la prova più concreta di quanto da tempo andiamo affermando: c'è una fortissima domanda di frequentazione non motorizzata del territorio, di turismo "dolce", attento ai valori naturali, umani, culturali. E' dovere e interesse delle amministrazioni e delle comunità locali rispondere a questa domanda con strutture e iniziative ade-

quate, come ha fatto il Comune di Valle sistemando al meglio il percorso del vecchio trenino (gallerie illuminate, sottopassaggio della statale) e come un po' alla volta stanno facendo altri comuni vicini. Le piste ciclabili, il cicloturismo, possono valorizzare enormemente i territori attraversati, senza gli impatti negativi che altre forme di turismo comportano. Ma nell'insieme del territorio provinciale c'è un grave ritardo rispetto a realtà limitrofe che da tempo hanno preso molto sul serio le potenzialità della bicicletta, sia per il turismo che per la mobilità urbana, da noi finora sottovalutate. Il completamento in tempi brevi del percorso Calalzo-Cortina, anche con soluzioni provvisorie da migliorare nel tempo, dev'essere un obiettivo fondamentale e condiviso per tutti i Comuni e Comunità Montane della zona e per l'Amministrazione Provinciale. Quando non si sarà più costretti, come ora, a rientrare per alcuni tratti sulla statale, questo itinerario potrà diventare uno dei più frequentati da tutti i cicloturisti europei, con grande beneficio economico e ambientale.

Per lo sviluppo del cicloturismo è poi essenziale il ruolo dei mezzi pubblici (la



GIORNATE DELLA BICICLETTA A MILANO

Il 18 e 19 settembre scorsi - nel corso del periodo di svolgimento del Salone del Ciclo e Moto - sono state organizzate, da un cartello di associazioni con la collaborazione del Comune di Milano, due giornate della bici denominate **MilanoBici Festival**.

Le associazioni aderenti al cartello sono state: CICLOBBY Fiab e FIAB, Arciragazzi, Associazione Istruttori Scuole Guida, Associazione Italiana Città Ciclabili, Associazione Nazionale Cicli Moto Accessori, Associazione Utenti Trasporto Pubblico, CamminaMilano, Coordinamento Comitati di quartiere, Legambiente, Lifeventuno, Mamme Antismog Milano, TCI, Turbolento, WWF.

Le principali attività promozionali della bici nei due giorni sono state le seguenti:

- ✓ in bici al lavoro: quattro raduni di ciclisti, in quattro punti della città, al mattino delle due giornate; i ciclisti hanno pedalato verso il centro prima di recarsi al lavoro;
- ✓ a scuola in bicicletta: accompagnamenti dei bambini in bicicletta in alcune scuole della città;
- ✓ giochi con parti di bici per bambini;
- ✓ un ricco cartello di giri tematici della città;
- ✓ sconti al cinema per chi arrivava in bici;
- ✓ bicisicura: riparazione gratuita delle luci delle biciclette. □



Dobbiaco-Lienz insegna), infatti i partecipanti alla festosa pedalata hanno raggiunto il Cadore con treni e pullman e la Dolomitibus con grande impegno e disponibilità di funzionari e autisti ha provveduto a trasportare tutti a Cimabanche, oltre ad aver collaborato nella fase organizzativa, insieme a FIAB, Comune di Valle (che ha anche offerto un sostanzioso rinfresco a tutti) e Provincia di Belluno, il cui vicepresidente Max Pachner ha portato il suo saluto alla comitiva nel corso del rinfresco offerto dal

comune di S.Vito. La Provincia ha anche finanziato in parte l'iniziativa tramite i fondi del progetto Interreg 3 per la promozione del cicloturismo. Bisogna poi ricordare, *last but not least*, l'impegno della Polizia Municipale di Cortina e S.Vito che ha assicurato l'assistenza lungo il percorso.

AMICI DELLA BICICLETTA DI BELLUNO - F.I.A.B.

C.P. 23 succ. 1 - 32100 Belluno - tel. 0437/34673-927556 - e.mail: amicibicicletta@dolomiti.it

E CORRI NELL'ARIA

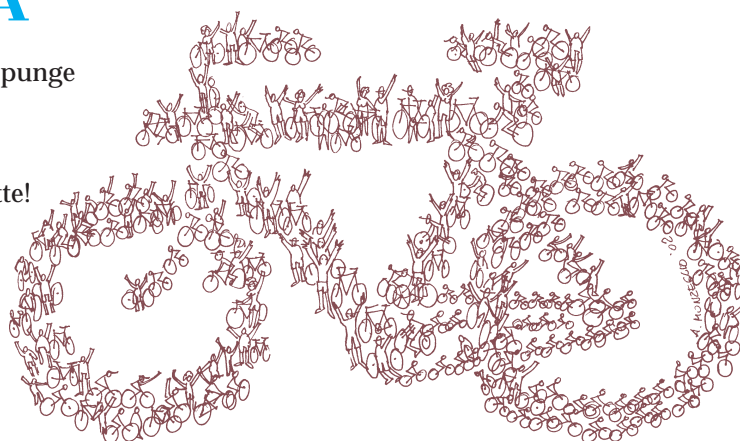
E corri nell'aria che punge
nel vento che fischia
nel sole che brucia
nella pioggia che batte!

E corri nel profumo che sa di primavera
nei colori che l'autunno regala
nei sogni di chi guarda lontano
nella vita di chi i sogni ha svanito!

Portami là dove la strada finisce
Inventa una strada che agli altri non esiste.
Sconfiggi la noia di una vita normale
Regala la gioia della lunga fatica.

Bicicletta,
compagna fedele.

Biagio Cipolletta agosto 2000



Allontana d'un colpo gli anni che avanzano
le ansie cancella che la vita ci offre
quel ragazzo riportami che i giorni correva
giorni ancora regalami di sudore e sereni.

Il primo raduno ciclistico dei Deputati europei

Lo scorso 27 agosto un discreto numero di Deputati europei assieme ad altri ciclisti sono partiti in bici da Bruxelles per arrivare a Strasburgo l'1 settembre, appena prima dell'inizio della sessione plenaria del Parlamento europeo.

La bicicletta è un modo di trasporto che è già sostenuto dalla Unione Europea, ma questi parlamentari ciclisti hanno ritenuto comunque opportuno, con la loro iniziativa, fornire un'addizionale promozione della bicicletta. Hanno inoltre deciso di costituire un gruppo di parlamentari europei amici della bicicletta ciclistico per stimolare, dall'interno del Parlamento europeo, l'interesse per la bicicletta sia come sport, sia come mezzo di trasporto.

Questa prima iniziativa dei parlamentari europei ciclisti ha voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'uso della bicicletta sia come mezzo di trasporto, sia per la pratica del cicloescursionismo. E inoltre ha rappresentato un'occasione utile per avvicinare alla gente i rappresentanti eletti.

Il manifesto dei parlamentari europei amici della bicicletta.

IL DIRITTO ALL'USO DELLA BICICLETTA

Noi parlamentari europei, appartenenti a tutti i partiti presenti in Parlamento, che abbiamo partecipato al viaggio in bici da Bruxelles a Strasburgo, riteniamo che le persone (bambini inclusi) devono avere il diritto di usare la bicicletta quando lo desiderano. Riteniamo che l'uso della bicicletta richieda un maggior sostegno e promozione da parte di tutte le più importanti organizzazioni e dei governi europei e rivolgiamo loro un appello per concrete azioni al riguardo.

APPELLO PER L'AZIONE

Noi parlamentari europei partecipanti al viaggio in bici da Bruxelles a Strasburgo ci appelliamo a tutti i rappresentanti eletti ed ai dirigenti e funzionari amministrativi a tutti i livelli, alle industrie della bicicletta e alle organizzazioni nazionali ed internazionali affinché:

- ✓ sia riconosciuto il diritto all'uso della bicicletta per l'intera popolazione, bambini inclusi;
- ✓ sia riconosciuta la potenzialità della bicicletta sia nella definizione delle politiche, sia a livello delle progettazioni;
- ✓ vengano realizzate le condizioni per rendere più attraente l'uso della bicicletta;
- ✓ siano predisposti stanziamenti di risorse per finanziare progetti di sviluppo dell'uso della bici;
- ✓ vengano diffuse le istanze relative alla bicicletta;
- ✓ siano promossi partenariati strategici con le aziende.

Inoltre noi richiediamo che i potenziali benefici della bicicletta vengano tenuti ben presenti quando si redigono trattati internazionali sulla qualità della vita, l'ambiente, la salute pubblica, la lotta alla povertà, come Kyoto e Natura 2000.

Richiamiamo le autorità interessate e gli operatori del settore turistico a promuovere una estesa rete europea di percorsi ciclistici. Il lavoro già avviato per la definizione della rete Eurovelo deve essere continuato e fatto proprio dalle istituzioni pubbliche.

Richiamiamo il settore del pubblico trasporto ad aprire possibilità internazionali per il servizio di trasporto delle biciclette sui treni. Una grande sfida è rappresentata dall'accessibilità delle biciclette sui treni internazionali e sui treni ad alta velocità. I ciclisti devono avere il diritto di portare le loro biciclette sui treni a costi equi.

Da parte nostra ci attiveremo a pubblicizzare questo appello all'azione e promuoveremo la sua realizzazione. Ci impegnamo a mettere a disposizione il contributo della nostra conoscenza, esperienza e delle nostre relazioni per favorire risposte positive alle richieste contenute in questo appello.